



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E
DEL TURISMO**

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, nonché le successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge n. 123 del 14 luglio 2008;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata, dalla Enac in data 15/12/2011 con nota prot. 161903/CIA acquisita con prot. n. DVA-2011-32062 del 22/12/2011 concernente: "Progetto di completamento di Fiumicino Sud - Aeroporto Leonardo Da Vinci (RM)";



PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 20/12/2011 sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "Il Tempo";

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla Società Enac in data 09/07/2012, prot. 87819/CIA, acquisita agli atti con prot. DVA-2012-16948 del 13/07/2012;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa per la pubblica consultazione è avvenuta in data 11/07/2012 sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "Il Tempo";

VISTA l'ulteriore documentazione di sintesi acquisita con prot. DVA-2012-30762 del 17/12/2012 e prot. DVA-2013-0000257 del 07/01/2013;

PRESO ATTO che il "Progetto di completamento di Fiumicino Sud", consiste nella realizzazione della quasi totalità degli interventi già previsti dal Piano di Sviluppo Aeroportuale del 1978 e successivi aggiornamenti e a tutt'oggi ancora non realizzati. Gli interventi previsti sono:

- La riorganizzazione delle infrastrutture di volo e dei piazzali di sosta;
- ristrutturazione dei piazzali di sosta aeromobili sia ad Est che ad Ovest;
- La riorganizzazione del sistema aerostazioni;
- La riorganizzazione delle strutture di supporto;
- il riassetto degli impianti di smaltimento bagagli;
- La riorganizzazione del sistema della mobilità interna (sistema parcheggi, people mover, nuovo svincolo area Cargo City).



PRESO ATTO delle osservazioni espresse ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 152/06, considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che sono pervenuti, ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii, i seguenti pareri, considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo:

- Parere positivo con prescrizione di Roma Capitale (prot. 10437 del 20/02/2012 e prot. 52092 del 25/07/2012);
- Parere positivo della Provincia di Roma (prot. 42686 del 19/03/2012);
- Parere positivo con prescrizioni della Città di Fiumicino (prot. 57278 del 09/08/2012);
- Parere dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere (prot. 434 del 03/02/2012);

PRESO ATTO che con riguardo all'interferenza diretta o indiretta è stato redatto lo studio relativo alla Valutazione di Incidenza Ecologica su SIC e ZPS;

PRESO ATTO che, come si evince dagli allegati pareri, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS sulla base dell'istruttoria condotta, rispetto all'analisi degli habitat presenti nell'intorno aeroportuale non ha riscontrato interferenze significative, né sugli habitat né sulle specie, sia di tipo diretto che indiretto;



PRESO ATTO che a seguito di diversi strumenti programmatici, tra cui il Decreto del Ministro delle Infrastrutture n. 371 del 04/06/2010, e lo Studio nazionale degli Aeroporti redatto da ENAC (attualmente visibile sul sito di ENAC), lo scenario futuro dell'Aeroporto prevede per il 2044 il transito di 90 milioni di passeggeri annui e che il suddetto incremento di attività aeroportuale nonché il conseguente ampliamento del sedime e delle infrastrutture aeroportuali saranno oggetto di un nuovo Masterplan e di una nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO il Nulla Osta Tecnico espresso da ENAC con prot. n. 96987 del 22/07/2011;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni n. 1156 del 25/01/2013 (prot. n. DVA-2013-02654 del 31/01/2013), formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito dell'istruttoria sul progetto, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. n. 7476 del 12/03/2013 (prot. n. DVA-2013-6362 del 13/03/2013), integrato con nota prot. 10838 del 12/04/2013 (prot. DVA-2013-8972 del 17/04/2013) che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che nel parere prot. n. 7476 del 12/03/2013 (prot. n. DVA-2013-6362 del 13/03/2013), integrato con nota prot. 10838 del 12/04/2013 (prot. DVA-2013-8972 del 17/04/2013), Ministero per i Beni e le Attività Culturali raccomanda al proponente di *"promuovere un tavolo tecnico con tutti gli Enti coinvolti per quanto di competenza nella trasformazione strategica dell'area vasta in esame includente, oltre l'aeroporto e le sue dirette pertinenze, la rete complessa di relazioni dello stesso con il contesto territoriale in cui si inserisce : Regione Lazio, Ferrovie*



dello Stato, Anas/Autostrade del Lazio, Autorità Portuale, Comune di Roma e di Fiumicino e Provincia di Roma e questo Ministero per definire l'assetto infrastrutturale ed il sistema integrato dei trasporti. Ciò rammentando che tale problematica era stata già evidenziata da questa Direzione Generale nel parere di approvazione, subordinato alla progettazione e realizzazione del sistema infrastrutturale adeguato, rilasciato da questo Ministero in merito alla Variante del Piano regolatore Portuale di Fiumicino con nota prot. n. DG PAAC /34.19.04./4021/2009 del 24/09/2009 recepito successivamente nel DEC VIA n.7 del 16/02/2010”.

CONSIDERATA la richiesta di chiarimenti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS (prot. DVA-2013-7597 del 28/03/2013) in merito al Parere n. 1156;

ACQUISITO il parere integrativo n. 1241 del 31/05/2013 (prot. n. DVA-2013-13509 del 11/06/2013), che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ad evasione della citata richiesta di chiarimenti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;

PRESO ATTO che nel parere n. 1156 del 25/01/2013, come integrato dal parere n. 1241 del 31/05/2013, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS raccomanda al proponente:

1. Prima dell'eventuale richiesta di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'ampliamento del sedime aeroportuale (Futuro progetto di Fiumicino NORD prevista dal Piano Nazionale degli Aeroporti), si suggerisce al Proponente di farsi promotore dell'istituzione di un apposito tavolo tecnico (composto da ANAS, RFI, ATAC, ENAC), al fine di predisporre una relazione preventiva contenente la stima ragionata e cumulativa degli impatti ambientali di tutte le infrastrutture previste



- sull'area vasta;
2. Come evidenziato dal Comune di Fiumicino (ente gestore della Riserva Statale del Litorale Romano), in sede di stesura del progetto esecutivo, si raccomanda di acquisire il parere della Commissione di gestione della Riserva Statale del Litorale Romano relativamente a piccole opere accessorie (non correlate alla funzionalità dell'aeroporto) ubicate in un settore posto ai margini del sedime, ma ricadente all'interno della Riserva (trattasi in particolare della realizzazione dell'edificio destinato ad ospitare l'ampliamento del museo delle navi e dell'adeguamento della viabilità mediante la realizzazione di una rotatoria posta in minima parte nell'area di riserva);

PRESO ATTO che non risulta pervenuto, entro i termini previsti dall'art. 25, comma 2, del D.lgs. 152/2006, così come modificato dal D.lgs. 4/2008, il parere della Regione Lazio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di presentazione dell'istanza di VIA, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, da acquisire nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di VIA medesimo;

E' fatta salva l'acquisizione in sede di definizione del procedimento autorizzativo di eventuali rinvenibili autorizzazioni, intese, concessioni,



licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale.

Sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente atto, le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dalla Regione.

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dovere provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale

DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto denominato "Aeroporto Leonardo Da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud" presentato dalla Società Enac, subordinato al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

A. Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:

1. Ai sensi dell'art. 26, sesto comma, del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto delle caratteristiche del Progetto sopra indicate, si dispone che il Progetto debba essere realizzato entro 7 anni dalla pubblicazione del Decreto VIA;
2. Prima dell'inizio dei lavori che comportino la produzione di materiali da scavo dovrà essere presentato al MATTM, per l'approvazione, il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 5 di cui al DM 161/2012;
3. In considerazione della durata temporale dei lavori (la cui conclusione definitiva è prevista al 2019, salva la prescrizione di cui al precedente



punto 1 nonché dell'intenzione di procedere alla realizzazione degli interventi in progetto per lotti funzionali, il proponente dovrà redigere prima dell'inizio dei lavori di ciascun lotto, una relazione di aggiornamento sui sistemi di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori e da porre in verifica di ottemperanza al MATTM che, oltre a confermare l'adozione delle misure operative a minor impatto ambientale, definisca in particolare:

- a. approfondimenti puntuali di tutte le misure di mitigazione ambientale previste nello SIA;
- b. dettagli con la massima attenzione, e con l'ausilio di un progetto specifico, le misure per mitigare l'impatto acustico nelle aree aperte al pubblico durante tutta la fase dei lavori. In particolare dovranno prevedersi soluzioni architettoniche temporanee che consentano un livello ottimale delle qualità dei servizi aeroportuali ai passeggeri anche durante la fase dei lavori di ristrutturazione e di restyling dei terminali;
- c. contenga gli aggiornamenti relativi a: bilancio delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti i materiali che saranno utilizzati con precise indicazioni sulla quantità e sulle movimentazioni (trasporti e percorsi) e con specifico riferimento al DM 161/2012;
- d. contenga gli aggiornamenti sulle modalità operative di caratterizzazione dei materiali provenienti da demolizioni e/o da scavo al fine di verificare se abbiano o meno una concentrazione di inquinanti che supera i limiti di legge;
- e. individui nel dettaglio le aree di stoccaggio dei materiali (terre, inerti, conglomerati) nonché gli strumenti da utilizzare per la loro protezione onde evitare sollevamento di polveri;
- f. contenga l'individuazione delle discariche e delle cave più prossime al sito di progetto e i percorsi di minor impatto dei mezzi sia per



l'approvvigionamento dei materiali che per il loro conferimento a discarica;

4. Per ogni lotto funzionale, dovrà essere comunicata al MATTM, alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al MIBAC e alle Soprintendenze la data di inizio lavori con una relazione che attesti l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni del presente parere;
5. Dovrà essere predisposto un aggiornamento, specifico per ogni lotto funzionale, della relazione geologica e geotecnica, con specifiche tecniche e localizzazioni puntuali, che in particolare tenga conto della caratterizzazione dei terreni sui quali si realizzeranno le strutture previste dal progetto. Tale prescrizione dovrà essere posta in verifica di ottemperanza al MATTM;
6. In considerazione delle possibili interferenze in fase di cantiere con il livello della falda durante le operazioni di scavo, devono essere preventivamente installati piezometri di monitoraggio in accordo con ARPA Lazio. Dovrà inoltre essere presentata una specifica e puntuale relazione idrologica ed idrogeologica dell'intera area contenente lo stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee e relative misure e monitoraggi concordati con ARPA Lazio, che attesti la congruenza tra le scelte progettuali e la falda, in particolare analizzando tutte le possibili alterazioni quali variazioni dell'altezza di falda, variazioni del naturale deflusso delle acque meteoriche in relazione alla variazione delle superfici permeabili, richiamo di acque contaminate, eccetera. Qualora si identificassero alterazioni potenzialmente impattanti, la relazione dovrà contenere le adeguate misure di contenimento e/o di mitigazione individuate, atte a evitare qualsiasi impatto negativo sia nelle fasi di cantiere che in condizione di esercizio. Detta relazione dovrà essere presentata in ottemperanza al MATTM;
7. Dovrà essere predisposto un monitoraggio del fenomeno di subsidenza



con particolare riferimento alla pista 3. Le modalità di svolgimento del monitoraggio dovranno essere concordate con ARPA Lazio;

8. Dovrà essere presentato al MATTM il progetto esecutivo delle soluzioni idrauliche adottate, coerente con le relazioni sopra prescritte, e rispettoso di tutte le norme ed i regolamenti vigenti in materia di tutela e prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche (sia nelle fasi di cantiere che in condizione di esercizio). Il progetto dovrà contenere una approfondita analisi del sistema di trattamento delle acque dalla quale si desuma, attraverso accurate verifiche di dimensionamento, la capacità di trattamento "effettiva" in termini di portata e carico inquinante, che confermi le dichiarazioni del Proponente. Le acque di cantiere dovranno essere convogliate ad un apposito impianto di trattamento prima della loro immissione nella rete idrica: a tal fine il suddetto progetto esecutivo dovrà descriverne le modalità operative;
9. Dovrà essere presentato al MATTM il progetto esecutivo delle vasche di disoleazione, che assicuri il corretto smaltimento di tutte le acque (bianche e di prima pioggia) potenzialmente inquinate correlate al traffico aereo, agli aeromobili a terra e a tutti i veicoli circolanti nel sedime aeroportuale, in modo da escludere qualsiasi possibilità di inquinamento delle falde sotterranee;
10. Dovrà essere presentato al MATTM il progetto esecutivo della nuova rete fognaria di recapito dei reflui dal depuratore Est al depuratore Ovest;
11. Dovrà essere presentato al MATTM il progetto esecutivo delle eventuali opere di adeguamento delle sezioni di trattamento del depuratore Ovest in vista del recapito dei reflui oggi conferiti al depuratore Est;
12. Dovrà essere verificata, alla luce delle più recenti normative tecniche, la



fattibilità dello spandimento in agricoltura dei fanghi di depurazione. Tale prescrizione dovrà essere posta in verifica di ottemperanza al MATTM;

13. In relazione al previsto taglio delle alberature esterne al sedime dell'aeroporto e in accordo con ARPA Lazio, con la Soprintendenza dei Beni archeologici del Lazio e con la Riserva Statale del Litorale Romano:
 - a. Dovrà essere redatto uno studio naturalistico che dettagli, per ogni specie arborea il numero di esemplari presenti e da abbattere, lo stato di qualità e l'anno di ciclo vegetativo;
 - b. Dovrà essere individuata un'idonea area, in prossimità dell'aeroporto, all'interno della quale, con un idoneo progetto dovrà essere prevista la piantumazione di specie analoghe a quelle da abbattere secondo quanto previsto dal successivo punto c. Detta area dovrà essere funzionale alla realizzazione di un Parco ambientale a fruizione pubblica, alla diffusione della biodiversità, alla creazione di un percorso di connessione verde tra il sistema dei terminal e l'area del Parco Archeologico del Porto di Traiano ove dovrà essere previsto l'ampliamento del Museo della Navi;
 - c. Il Piano di piantumazione delle specie arboree dovrà prevedere la piantumazione di almeno 10 nuovi alberi per ogni esemplare abbattuto. I nuovi alberi dovranno essere monitorati (ed eventualmente sostituiti) per almeno i primi 10 anni del loro ciclo vegetativo.

Tale prescrizione dovrà essere posta in verifica di ottemperanza al MATTM dopo la verifica tecnico-scientifica del Comitato della Riserva statale del Litorale Romano.

14. Entro un anno dalla emanazione del presente parere dovrà essere predisposto in accordo con ARPA Lazio uno specifico Piano di



Monitoraggio Ambientale rivolto a tutte le componenti ambientali da monitorare che analizzi separatamente le fasi di: ante operam, in corso d'opera e post operam, e che definisca accuratamente le tecniche di monitoraggio, le modalità di misura, la cadenza dei rilievi e ogni altro dato significativo per il corretto utilizzo successivo dei dati raccolti. Tali monitoraggi dovranno in particolare riguardare:

- a. In accordo con ARPA Lazio, dovrà essere predisposta ove non esistente e se esistente dovrà essere adeguata, una rete di centraline (due o più) per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area dell'aeroporto, nonché circostante, con riferimento ai principali macroinquinanti (PM10, PM2,5, NOx, CO). Con cadenza semestrale dovranno altresì essere effettuati monitoraggi sugli inquinanti COV e IPA, ai sensi del D.Lgs. 155/2010. Dette campagne di monitoraggio dovranno essere eseguite per dieci anni dalla data dell'inizio dei lavori. Le conclusioni di detta campagna di monitoraggio dovranno essere descritte in una apposita relazione, che compari tra l'altro i nuovi risultati con quelli presentati nel SIA, da presentare in ottemperanza al MATTM;
- b. Dovrà essere data attuazione a tutte le misure tese a monitorare il bird strike; in particolare andranno effettuati studi ornitologici specifici e aggiornati al fine di caratterizzare il popolamento avifaunistico presente nell'intorno aeroportuale. L'ottemperanza di questa prescrizione sarà verificata da ARPA Lazio;
- c. Dovranno essere effettuate campagne di monitoraggio del rumore nell'intorno del sedime aeroportuale, con particolare riferimento alle aree ricadenti tra le isofone 65-75 Lva, nonché alle aree ricadenti tra le isofone 65-60 Lva. Tali monitoraggi dovranno costituire un approfondimento dei dati forniti nel SIA al fine di individuare soluzioni operative per la eliminazione di puntuali criticità nell'area vasta;



d. Dovrà essere predisposto un approfondimento del monitoraggio delle emissioni provenienti dalle centrali di produzioni elettrica e termica, esistenti e in progetto. Le modalità di svolgimento del monitoraggio, nonché i parametri da misurare dovranno essere concordati con ARPA Lazio;

I dati ambientali raccolti con le campagne di monitoraggio dovranno essere resi pubblici sul sito del gestore dell'aeroporto;

15. Al fine della tutela della vegetazione e delle praterie saliconie presenti nel SIC Macchia Grande di Focene IT6030023 al confine con la pista 1 testata 16R, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio degli ossidi di azoto e di zolfo da presentare al MATTM e successivamente attuato, per la verifica del rispetto dei limiti di cui al punto 3 dell'Allegato XI del D.Lgs. 155/2010;

16. Con riferimento agli incrementi di traffico aereo attesi con il progetto di completamento dell'attuale assetto infrastrutturale di Fiumicino Sud, con particolare riferimento alla Pista 2 Testata 7 e successivamente per la Pista 1 testata 34 L, al fine della valutazione degli effetti del rumore in tutti gli edifici residenziali ricadenti nell'area di rispetto Zona "B" - così come individuata dalla Commissione aeroportuale, dovranno essere adottate a carico del proponente, ai sensi della normativa vigente, adeguate misure di isolamento acustico qualora l'indice LVA ricalcolato in base al monitoraggio di seguito riferito, risulti superiore a 65 dBA. La campagna di rilevamento dei livelli di esposizione al rumore (SEL - sound exposure level) per tipo di velivolo in fase di decollo e atterraggio per la determinazione dell'indice LVA (definite secondo le procedure di calcolo e rilevamento di cui all'Allegato "A" del DM 31/10/1997), la scelta dei punti di rilevamento (del numero non inferiore a 8) e l'individuazione delle misure di isolamento acustico per la tutela della salute dei residenti, concordate con ARPA Lazio ed il Comune territorialmente competente; gli esiti del monitoraggio dovranno essere



trasmessi al MATTM per l'ottemperanza. La campagna di rilevamento dovrà essere conclusa prima dell'inizio dei lavori su Air Side e Land Side e gli interventi di isolamento acustico sugli edifici dovranno essere realizzati nei successivi 18 mesi. Il monitoraggio con le stesse modalità per la verifica dell'efficacia delle misure adottate dovrà proseguire negli anni successivi ed i risultati dovranno essere inviati al MATTM;

17. Il futuro potenziamento della centrale di produzione energetica dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza al MATTM al fine di verificare l'adozione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato e a minor impatto ambientale;
18. Prima dell'inizio dei lavori su ciascun lotto funzionale, dovrà essere predisposta una relazione di aggiornamento che illustri tutte le misure di mitigazione e compensazione previste per l'esercizio dell'infrastruttura e per ogni comparto ambientale, con una descrizione delle modalità di attuazione delle stesse. Dette relazioni dovranno essere predisposte in ottemperanza al MATTM;
19. Considerato il profilo temporale del progetto, si richiede che, per le nuove costruzioni e/o ristrutturazioni rilevanti dei terminal aeroportuali, in fase di progettazione esecutiva si prevedano interventi finalizzati al contenimento del consumo energetico degli edifici, in un'ottica di "edifici a energia quasi zero", come previsto nella Direttiva 2010/31/UE; a tal fine dovrà essere presentata al MATTM prima dell'inizio dei lavori una specifica relazione contenente le soluzioni tecniche allo scopo adottate;
20. Al fine di confermare la non interferenza del progetto con le aree di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere il Proponente dovrà trasmettere alla suddetta Autorità lo stralcio, estratto dalla successiva fase progettuale, comprendente tutti gli interventi che possano ricadere e/o influenzare gli ambiti di competenza della



suddetta Autorità. Inoltre gli approfondimenti delle soluzioni idrauliche di cui alle precedenti prescrizioni 8, 9, 10, 11 dovranno tener conto di quanto indicato nell'allegato A delle Norme tecniche di attuazione del PS5 — Piano di Bacino stralcio per il tratto metropolitano del Tevere dal Castel Giubileo alla foce ed in particolare “Criteri Per la gestione delle risorse idriche”. Tale prescrizione dovrà essere posta in verifica di ottemperanza al MATTM dopo la verifica tecnico-scientifica della suddetta Autorità;

21. La successiva fase progettuale del People Mover dovrà essere trasmessa in ottemperanza al MATTM al fine di confermare l'adozione delle soluzioni tecnologiche e progettuali al minor impatto ambientale confrontando - a titolo esemplificativo - la realizzazione su binari rispetto alle navette su gomma (tecnologia attualmente esistente nel medesimo aeroporto). Dovrà essere posta particolare attenzione al problema della interconnessione tra lo stesso people mover e la stazione ferroviaria, nonché verificato, congiuntamente al MIBAC, il sedime di scorrimento rispetto ai profili paesaggistici;
22. Il Proponente dovrà predisporre una specifica e approfondita relazione che descriva i risultati della gestione dei rifiuti prodotti dall'aeroporto: in particolare dovrà essere dimostrato l'incremento del tasso di raccolta differenziata dei rifiuti (fino al conseguimento, previsto dal Proponente, del 50% nel 2020). Tale relazione dovrà essere trasmessa in ottemperanza al MATTM.

B. Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

1. Dovranno essere elaborati, nelle successive fasi di progettazione, grafici a scala 1:100 con la descrizione dei materiali e delle diverse tecnologie scelte per la realizzazione dei corpi di fabbrica previsti nelle 6 aree unitarie di progetto; gli elaborati dovranno fornire una chiara lettura



delle nuove opere per poter verificare il loro inserimento nel contesto preesistente;

2. Dovrà essere elaborato uno studio storico sulle fasi costruttive dell'aeroporto al fine di individuare gli immobili di valore (come il Terminal 3) e di salvaguardarne e valorizzarne le caratteristiche architettoniche; a tal fine per gli interventi da eseguirsi sui prospetti esterni del Terminal 3 dovranno essere redatti uno specifico progetto esecutivo e particolari costruttivi, in scala adeguata laddove è necessario per la comprensione del progetto, verificando la possibilità di poter mantenere una lettura rispettosa dell'intervento degli architetti Luccichenti – Morandi;
3. Dovrà essere effettuato un approfondimento progettuale per gli interventi previsti nell'Area Unitaria A che evidenzi la coerenza e l'integrazione del Terminal 4 di nuova costruzione e dei Terminal 1 e 2 da ristrutturare con il preesistente Terminal 3;
4. Dovrà essere previsto nel Terminal 4, in coerenza con quanto condiviso con il proponente nel corso del sopralluogo del 07/09/2012 e della riunione del 18/01/2013 presso questo Ministero, uno spazio adeguato con finalità culturali per una rivisitazione della storia del porto di Claudio e Traiano illustrata attraverso plastici;
5. Considerato l'impatto determinato dallo svincolo in progetto sul territorio della Riserva statale del Litorale Romano, dovrà essere redatta e presentata una soluzione progettuale rimodulata che limiti al massimo l'occupazione dell'area tutelata;
6. Al fine di meglio valutare l'incidenza delle nuove opere sul contesto paesaggistico dovranno essere elaborate sezioni complessive sia trasversali sia longitudinali (skyline), nei punti più significativi che consentano la lettura dei rapporti progettati fra i nuovi volumi e quelli già realizzati;



7. Data la posizione baricentrica e la localizzazione limitrofa alla strada principale di accesso all'aeroporto dell'edificio, contrassegnato al n. 26 sulla planimetria allegata, che dagli elaborati pervenuti sembra presentare un particolare impatto sul contesto circostante dovrà essere elaborata una integrazione progettuale (sezioni e prospetti nei punti più significativi) per valutare una soluzione il più possibile in armonia con il sito anche prevedendo un possibile arretramento del prospetto;
8. Dovrà essere effettuato un approfondimento ed elaborata una integrazione progettuale per l'intervento di ampliamento previsto del Museo delle Navi;
9. Gli interventi previsti nel progetto in esame non dovranno compromettere la pineta di Coccia di Morto;
10. Dovrà essere effettuato un approfondimento ed elaborata una integrazione progettuale in merito al parco ambientale citato nella Sintesi non tecnica;
11. Vengano approfondite e ampliate le opere di mitigazione dell'intervento;
12. Vengano rivalutati, come già rappresentato al Proponente nel corso del sopralluogo del 07/09/2012 e della riunione del 18/01/2013 svoltasi presso la sede del Ministero, il posizionamento e l'ingombro dei fabbricati prospicienti il Terminal 3 ed il nuovo Terminal 4 (Area unitaria E) prevedendo un arretramento ed un abbassamento dell'altezza del fabbricato delle nuove opere per garantire una maggiore salvaguardia degli spazi residuali liberi in corrispondenza dell'ingresso all'aeroporto (Area unitaria A), anche prevedendo una riqualificazione attraverso un'adeguata dotazione di arredo urbano e vegetazionale;
13. Venga studiato un piano di riordino e regolamentazione di tutte le installazioni pubblicitarie;



14. Vengano eseguiti sondaggi archeologici (ad onere della committenza) preventivamente alla realizzazione di tutte le opere inserite nel Progetto di completamento di Fiumicino Sud. All'esito di tali sondaggi, le cui modalità verranno valutate e calibrate sulla base dei progetti delle singole opere che dovranno essere inviati all'Ufficio scrivente, è subordinato il parere della Soprintendenza;
15. Nell'area occupata dal Porto di Claudio non potrà essere realizzata nessuna nuova opera;
16. Tutto il nuovo sistema di collegamento esterno ed interno all'aeroporto (sia da realizzarsi nell'ambito del presente progetto sia pianificato da altri enti, istituzioni ecc.) presenta diverse criticità (vedi parere MBCA/SBA/34.07.11/3416 della competente Soprintendenza del 08/02/2012) soprattutto in area esterna all'aeroporto, criticità in alcuni casi già espresse in altre sedi da questa Soprintendenza (ad esempio relativamente al Nuovo Ponte di Dragona, al Corridoio C5 ecc.). Pertanto, anche relativamente alle opere di potenziamento del sistema di accessi all'aeroporto, dovranno essere effettuati sondaggi archeologici preventivi (ad onere della committenza) al cui esito è subordinato il parere di questo Ufficio;
17. I sondaggi archeologici preventivi richiesti su tutte le opere da realizzare dovranno riguardare anche le aree di cantierizzazione (qualora esterne alle aree degli interventi), le aree in cui sono previste demolizioni ricostruzioni che non sono state già sottoposte a sondaggi ed infine anche tutte le opere che ricadono, come ad esempio il People Mover, in zone attualmente destinate a parcheggi, viabilità.
18. L'elaborato "Approfondimenti paesaggistici - Prospetto Terminal 3" dovrà essere riconfigurato secondo le indicazioni già fornite al Proponente dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee nel corso del sopralluogo del



07/09/2012 e della riunione del 18/01/2013 (riportate nel presente parere) svoltasi presso la sede del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto A) nn. 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14.a, 15, 16, 17, 18, 19, 21 e 22 provvederà il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto A) nn. 7, 14.b, 14.c, 14.d provvederà l'ARPA Lazio, comunicando gli esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto B) provvederà il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, comunicando gli esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Enac, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione Lazio, ad ARPA Lazio, all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Sarà cura della Regione Lazio comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Enac provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e trasmetterà al medesimo ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24.11.2000, n. 340.



Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro sette anni decorrenti dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, come espressamente stabilito dalla prescrizione n. 1 del parere n. 1156 del 25/01/2013 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS. Trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta di proponente, la procedura di valutazione dell'Impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

